



## Rinnovare la democrazia attraverso l'indipendenza

BUILDING A NEW  
**SCOTLAND**



### Riepilogo

La serie "Costruzione di una nuova Scozia" offre ai cittadini le informazioni necessarie per compiere una scelta informata in occasione del referendum relativo al futuro della Scozia.

Questo secondo documento illustra la visione del governo scozzese secondo cui i cittadini che vivono in Scozia hanno il diritto di scegliere come essere governati e di decidere se la Scozia debba diventare un Paese indipendente.

La Scozia è una nazione che fa parte del Regno Unito, con un proprio parlamento e un proprio governo eletto.

Analogamente al governo gallese, il governo scozzese ritiene che il Regno Unito sia un'associazione volontaria tra nazioni e che i desideri espressi dal popolo scozzese alle elezioni debbano essere rispettati.

Da quando ha lasciato l'Unione europea (UE), il governo del Regno Unito ha approvato sempre più leggi che scavalcano i poteri del Parlamento scozzese.

Con il sostegno di una maggioranza, la Camera dei Comuni e la non eletta Camera dei Lord del Regno Unito potrebbero alterare i poteri del Parlamento scozzese, o persino abolirlo, in qualsiasi momento.

Il governo scozzese vuole che il potere decisionale della Scozia venga rispettato, protetto e rafforzato.

La Scozia ha già beneficiato della possibilità di prendere decisioni in merito a questioni per le quali il Parlamento e il governo scozzesi detengono il potere.

Sotto diversi governi, questi benefici includono l'introduzione dell'assistenza personale gratuita per gli anziani, la soppressione dei costi delle prescrizioni mediche e delle cure dentistiche, nonché la tutela dell'istruzione universitaria gratuita e del servizio sanitario nazionale rispetto alla privatizzazione.

Grazie a misure come lo Scottish Child Payment, le famiglie con un reddito basso hanno ricevuto un contributo a sostegno delle spese di sostentamento.



Le decisioni del governo scozzese in materia di tassazione hanno creato un sistema più equo e progressista in cui, nel 2022-23, la maggior parte dei contribuenti scozzesi paga un'imposta sul reddito inferiore rispetto a quella che pagherebbe se visse altrove nel Regno Unito.

Anche il sistema di voto utilizzato per le elezioni locali e parlamentari scozzesi è più equo rispetto a quello del Regno Unito, con un numero di deputati provenienti dai vari partiti che risulta essere più rappresentativo del voto effettivo dei cittadini.

Il partito attualmente al governo a Westminster ha sei deputati che rappresentano la Scozia e non vince elezioni in Scozia da quasi 70 anni. Per 39 dei 77 anni trascorsi dalla Seconda guerra mondiale, la Scozia è stata governata da governi del Regno Unito eletti da meno della metà dei collegi elettorali scozzesi.

In base al sistema attuale, il governo e il parlamento del Regno Unito sono tuttora gli unici a poter prendere decisioni in merito a molte questioni che incidono significativamente sulla vita quotidiana dei cittadini.

Tra queste, le decisioni in materia di difesa e quelle relative alla permanenza della Scozia nell'UE. Inoltre, sono incluse le decisioni sulle principali politiche energetiche, come i livelli di sostegno ai progetti riguardanti le energie rinnovabili.

Il governo del Regno Unito adotta la maggior parte delle decisioni in materia di tagli o aumenti di tasse, pensioni e sussidi come il Credito Universale.

Come evidenziato in modo dettagliato nel documento principale, le decisioni del governo del Regno Unito hanno avuto, in molte aree, effetti dannosi nel lungo periodo per le persone che vivono in Scozia.

Ad esempio, il mancato investimento dei proventi petroliferi scozzesi del Mare del Nord in un fondo che, secondo una stima, ad oggi potrebbe valere oltre 500 miliardi di sterline, circa tre volte il reddito nazionale annuo della Scozia.

La Scozia è stata esclusa dall'UE nonostante abbia votato per la permanenza, e l'accordo sulla Brexit del governo del Regno Unito sta rendendo più difficile per gli scozzesi viaggiare, lavorare, commerciare e fare affari nei Paesi dell'UE.

Il governo del Regno Unito si è rifiutato di conferire alla Scozia poteri in materia di immigrazione. Questo nonostante la Scozia sia l'unica parte del Regno Unito in cui si prevede che il numero di persone in età lavorativa diminuirà nei prossimi 25 anni, rendendo quindi necessario attrarre talenti dall'estero.

Qualsiasi promessa da parte del governo del Regno Unito di conferire maggiori poteri alla Scozia non cambierebbe il fatto che, in ultima analisi, il potere decisionale rimarrebbe a Westminster.

Attualmente nel Parlamento scozzese è presente una maggioranza sostanziale che è stata eletta e che si dichiara a favore di un chiaro impegno a dare ai cittadini scozzesi la possibilità di scegliere per l'indipendenza attraverso un referendum.

L'indipendenza rimetterà nelle mani della Scozia il potere di decidere per il proprio futuro, con decisioni prese da governi per i quali il popolo scozzese ha votato.

© Il Governo scozzese 2022

Pubblicato dal Governo scozzese, luglio 2022

ISBN: 978-1-80435-737-8

Prodotto per il Governo scozzese da APS Group Scotland, 21 Tennant Street, Edimburgo EH6 5NA PPDAS1123682 (07/22)

